

La Coppa del mondo di sci

Nello slalom di Garmisch il bolognese centra il primo successo stagionale. Non vinceva dal 22 marzo 1992. Settimo nella manche iniziale, Alberto nella seconda si scatena e infligge grandi distacchi ai rivali. L'azzurro guida ora la classifica mondiale. Oggi la libera, vale per la combinata

Un giorno da Tomba

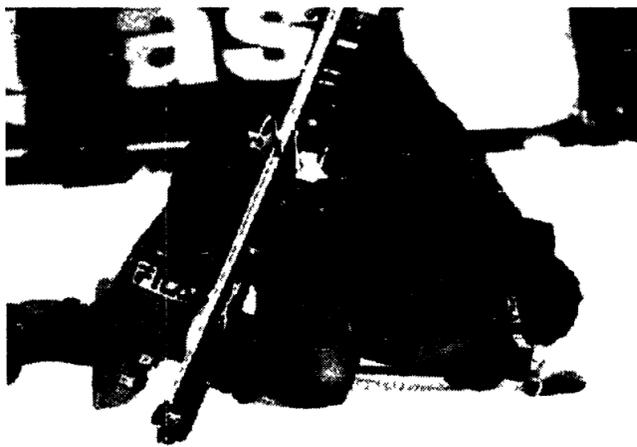
Per Alberto Tomba è arrivato il giorno della vittoria. Dopo aver soltanto sfiorato il gradino più alto del podio, ieri sulla pista di Garmisch ha centrato l'obiettivo nello speciale, grazie ad una splendida impresa. Dopo la prima manche era soltanto settimo. Poi il miracolo nella seconda. L'ultima sua vittoria risale al 22 marzo scorso. Aamodt e Stangassinger si sono piazzati ai posti d'onore

CLASSIFICA

- 1) Alberto Tomba (Ita) 1'38"65
2) Kjell Andre Aamodt (Nor) 1'39"13
3) Thomas Stangassinger (Aut) 1'39"19
4) Peter Roth (Ger) 1'39"26
5) Tomas Fogdoo (Sve) 1'39"58
6) Bernhard Gstrein (Aut) 1'39"66
7) Marc Girardelli (Lux) 1'39"74
8) Jura Kosir (Slo) 1'39"89
9) Thomas Sykora (Aut) 1'39"91
10) Finn Christian Jagge (Nor) 1'40"01
11) Armin Bittner (Ger) 1'40"04
12) Ole Chris Furuseth (Nor) 1'40"31
13) Hubert Strolz (Aut) 1'40"38
14) Patrick Staub (Svi) 1'41"02
15) Konrad Ladinfarer (Ita) 1'41"11
24) Fabrizio Tesconi (Ita) 1'42"94
26) Christian Polig (Ita) 1'43"58

LA COPPA

- 1) Alberto Tomba, (Italia) 472
2) Marc Girardelli (Lussemburgo), 423
3) Kjell Andre Aamodt, (Norvegia), 338
4) Tomas Fogdoo, (Svezia), 285
5) Jan Einar Thorsen, (Norvegia), 247
6) Leonard Stock, (Austria) 230
7) Lasse Kjus, (Norvegia) 204
8) Thomas Sykora, (Austria), 198
9) William Besse, (Svizzera), 196
10) Franz Heinzer, (Svizzera), 187
Classifica dello slalom
1) Tomba, 296
2) Fogdoo, 285
3) Sykora, 198
4) Stangassinger, 152
5) Strolz
Patrice Bianchi 140



Tomba bacia la pista dopo aver conquistato il suo primo successo in Coppa

GARMISCH (Germania) Fra le due manche dello slalom, ha urlato agli amici del clan «Non mi credete che vengo? Non avete fiducia? Vi faccio vedere chi sono io». Era un Tomba frizzante, dotato di una sicurezza incredibile. Riprendeva gli amici e rideva di gusto. Finito tutto, ai piedi della Gudberg, ha ripetuto la scena. E questa volta risate per tutti. Non era una gradassata aveva ragione lui.

teralmente trasformato con una seconda manche da manuale. Una seconda prova strepitosa, nella quale ha annullato tutto lo svantaggio che aveva nei confronti dei primi. Alla fine, naturalmente sorridente ha spiegato il suo eccezionale exploit «Non ho mai vinto risalendo da così lontano, diceva. Si alle Olimpiadi di Calgary, quattro anni fa, ho conquistato l'oro dello slalom partendo dal quarto posto, ma ricordo che nel '90 ad Aspen ho recuperato nove posizioni, da quindicesimo sono arrivato a sesto».

mero 1, settimo a 56 centesimi. Non era certo facile risalire, non tanto per quel mezzo secondo da annullare, quanto per la caratura di tutti coloro che gli stavano davanti. Ma Alberto Tomba non si è arreso. E ha compiuto un capolavoro. La prima vittoria stagionale (in totale l'azzurro è arrivato a collezionare 18 successi in slalom e a 11 in gigante nella Coppa), premia il duro lavoro che hanno fatto Gustavo Thoeni, Roland Brenner e Giorgio D'Urbanò attorno al campione. Tomba era già in forma a dicembre, così dicevano i suoi amici, ma forse gli mancava un minimo in più di convinzione.

Ora si è stancato di cogliere piazzamenti e di deludere, in parte, il folto pubblico dei suoi fans. Alla ripresa di gennaio, alla prima gara dell'anno dei mondiali giapponesi, ha colpito nel centro e azzera, almeno per il momento, le voci di un suo appannamento. I critici non parlavano di scaldamento di forma o di errori di programmazione ma solo di scarsa convinzione mentale e di affaticamento psicologico. Una vittoria mette in crisi queste teorie e proietta Tomba sulla vetta della classifica della Coppa del mondo. Oggi a Garmisch si disputerà la discesa libera che permette-

rebbe di assegnare anche i punti della prima combinata della stagione. Lo ha deciso nel tardo pomeriggio di ieri, la giuria. Secondo i responsabili che hanno fissato la prima partenza per le 12 locali (le 13 in Italia), le condizioni climatiche e della pista sono soddisfacenti e, grazie all'aggiunta

di notevoli quantità di neve nella parte alta la corsa si dovrebbe svolgere sul percorso originale, senza tagli. Per quanto riguarda, invece, la possibilità di recuperare domani la discesa annullata in Val d'Isère e che non è stato possibile disputare venerdì scorso sulla pista della località

invernale tedesca, la giuria si è riservata una decisione per questa sera, dopo avere preso in considerazione le condizioni della pista dopo la prova e preso visione delle capricciose condizioni meteorologiche, che hanno condizionato così pesantemente questi ultimi giorni del Circo Bianco.

Libera a Cortina. Una corona per Regina Haeusl. Italiane in coda

CORTINA D'AMPEZZO. Prima vittoria in coppa del mondo della diciannovenne Regina Haeusl che nella libera femminile di Cortina ha preceduto le favorite approfittando anche della caduta di alcune di esse. L'atleta tedesca, partita con il numero 20, si è comportata bene nella parte alta del percorso. Ha poi approfittato delle uscite di scena, sempre nella parte alta della pista, della svizzera Chantal Boumissen e delle altre tedesche Michaela Gerg-Leitner e Katrine Gutensohn. Sottolento, invece, la prova delle italiane, la loro posizione in classifica generale non ha smentito le previsioni della vigilia. Prima tra le azzurre, al ventiseiesimo posto, Beatrice Merlin. Le azzurre potrebbero comunque prendersi la rivincita fin da oggi con la gara di slalom gigante in programma sempre a Cortina. Al cancellotto di partenza, per l'Italia, Compagnoni, Gallizio, Magno, Serra, Merlin, Perez e Panzini.

Sci da fondo. In Svizzera successo tra gli uomini e podio femminile per l'olimpionica Belmondo

Anche sulla neve povera, Italia ricca

Arbarello mette in fila russi e scandinavi. Posto d'onore per Ulvang

ULRICHEN (SVIZZERA) È stato un infortunio per i numerosissimi tifosi italiani. Marco Arbarello ha vinto per la seconda volta in Coppa del Mondo nella quindici chilometri a tecnica mista di fondo. Sci velocissimi, pista dura, una gara tra le sue preferite, il valdostano ha messo in fila scandinavi e russi. «Ora spero di non ammalarmi proprio come successe nel '91», ha detto felicissimo l'atleta al termine della competizione. Quando per via di problemi fisici non riuscì a ottenere i risultati sperati ai mondiali della Val di Fiemme? Scaramantico? Forse si in vista c'è la rassegna iridata di Falun sulla quale sono appunate tutte le speranze per la stagione.

«Quando tutto è perfetto - ha aggiunto Arbarello - anche noi italiani dimostrano di poter battere qualunque avversario. La nostra squadra vale tra il secondo ed il quinto posto. Ma quando tutto va bene, possiamo anche vincere». La vittoria di ieri sulle piste di Ulrichen in Svizzera segue quella di Oberstdorf nel 1987 dove conquistò l'oro mondiale. Un successo che il campione deve anche alla cocchiaggine del direttore tecnico azzurro Alessandro Vanoi che ieri, nella riunione dei capisquadra, ha combattuto con gli scandinavi, come era già avvenuto a Tesero, per far partire il miglior davanti e non per ultimi come normalmente avviene allo scopo di evitare

sfalsamenti in classifica. Nella quinta prova, dunque, Arbarello è partito seguito dal russo Vladimir Smirnov, da Silvio Fauner, dal norvegese Ulvang, da Giorgio Vanzetta, dal russo Botnovov e dal norvegese Dahelle. E la scelta si rivelò azzeccata. L'azzurro iniziò fortissimo e fino al quarto chilometro ha il miglior tempo. Al settimo chilometro è Dahelle invece a far registrare la miglior prestazione davanti all'italiano e al connazionale Ulvang. Nel secondo giro di pista, ad impensierito rimane solo quest'ultimo mentre via via gli altri cedono secondi preziosi. Arrivi: 1) Arbarello (Ita) 2) Ulvang (Nor) 3) Dahelle (Nor) 4) Botnovov (Rus) 5) Ottoson (Sve) Gli italiani 11) Vanzetta 14) Fauner 22) Maj 24) Pulis 33) Valbusa 41) Polvava 46) Godioz. Coppa del mondo. Classifica generale 1) Ulvang 2) Dahelle 3) Smirnov 4) Botnovov 5) Arbarello. Gli italiani 20) Vanzetta 27) Fauner 28) Godioz 36) De Zoli 42) Pulis 46) Pozza 49) May 61) Valbusa 65) Polvava.

Stefania, che sfortunata Scivola ed è terza. La palma alla Vialbe

ULRICHEN (SVIZZERA) È stata una caduta a relegare al terzo gradino del podio Stefania Belmondo. La piemontese ieri nonostante diversi problemi alla schiena, ha ottenuto il miglior piazzamento della stagione nella dieci chilometri valida per la Coppa del Mondo femminile di fondo. In casa azzurra la trentina Bice Vanzetta conferma il suo stato di forma terminando per la terza volta, in altrettante gare, nelle prime quindici. Ai punti anche Manuela Di Centa apparsa ancora appannata nei movimenti e quindi nei ritmi a causa del minimo allenamento effettuato sinora per problemi fisici ma comunque in recupero. La gara, alla fine, è vinta dalla russa Elena Vialbe al suo

primo successo stagionale. La squadra ex sovietica si conferma ancora una volta la più in forma con Lybov Egorova e Larissa Lazutina subito a ridosso del podio. Oggi, intanto, sono in programma le staffette. Nessuna novità è prevista per le donne mentre tra gli uomini Vanoi dovrebbe utilizzare Fulvio Valbusa per il lancio (1 alternativa è May) per le sue caratteristiche di «lancista». Seguiranno nell'ordine Vanzetta, Arbarello e Fauner. Arrivi: 1) Vialbe (Rus) 2) Krusniemi (Rus) 3) Belmondo (Ita) 4) Egorova (Rus) 5) Lazutina (Rus) 6) Italiane 12) Bice Vanzetta 20) Di Centa 32) Paruzzi 56) Bettega. Coppa del mondo. La classifica generale 1) Vialbe 2) Egorova 3) Lazutina 4) Dybendahl (Nor) 5) Neumannova (Cec) 6) Italiane 8) Belmondo 15) Vanzetta 16) Di Centa. Classifica nazioni. Russia, punti 2130, Norvegia 2076, Italia 865, Svezia 771 Finlandia 741.

lometro è vittima di una antipatica caduta. Perde tempo prezioso e così la scandinava termina seconda per quattro secondi. Per l'italiana la prestazione vale comunque il doppio del mal di schiena patito negli ultimi giorni. In casa azzurra la trentina Bice Vanzetta conferma il suo stato di forma terminando per la terza volta, in altrettante gare, nelle prime quindici. Ai punti anche Manuela Di Centa apparsa ancora appannata nei movimenti e quindi nei ritmi a causa del minimo allenamento effettuato sinora per problemi fisici ma comunque in recupero. La gara, alla fine, è vinta dalla russa Elena Vialbe al suo

Jordan record. Ventimila punti in 620 gare

CHICAGO. Un altro primato per Michael Jordan. L'asso dei Chicago Bulls ha raggiunto i 20.000 punti segnati nella Nba, con i 35 messi a segno nell'incontro contro Cleveland Cavaliers. Jordan è il 18° giocatore nella storia del campionato professionistico americano a tagliare questo traguardo, ottenuto alla 620ª partita della sua carriera Nba. Soltanto Wilt Chamberlain è stato più veloce di lui, raggiungendo quota 20.000 dopo soli 499 incontri. Jordan ha ottenuto il punto che gli ha permesso di aggiungere quest'altro primato alla sua «collezione», con un canestro da tre punti segnato a cinque minuti dalla fine. La sua prodezza è stata saluita da parte del pubblico che greva il Chicago Stadium. «Darò più importanza a tutti questi record dice - quando mi sarò ritirato e capirò fino in fondo cos'è stata la mia carriera».

Basket. La Scavolini si arrende alla Panasonic, squadra fenomeno

RC, ovvero Reggio Canestro. Per Pesaro è profondo Sud

SERIE A1 18ª Giornata (ore 17.30) STEFANEL Trieste-BENETTON Treviso PANASONIC Reggio Calabria-SCAVOLINI Pesaro 85-77 (g 1er) SCAINI Venezia-KNORR Bologna BIALETTI Montecatini-VIRTUS Roma TEAMSISTEM Fabriano-CLEAR Cantù ROBE DI KAPPA Torino-BAKER Livorno PHONOLA Caserta-MARR Rimini PHILIPS Milano-KLEENEX Pistoia Classifica Knorr 28, Panasonic e Clear 24, Benetton Philips, Stefanel e Scavolini 20, Kleenex e Virtus Roma 16, Bialetti 14, Baker, Marr, Phonola, Robe di Kappa e Scaini 12, Teamsystem 10. SERIE A2 18ª Giornata (ore 17.30) MANGIAEBEVI Bologna-GLAXO Verona TELEMARKET Forlì-FERNET BRANCA Pavia ACQUA PANNA Firenze-TICINO Siena FERRARA-YOGA Napoli SIDIS Reggio Emilia-TEOREMA Milano CAGIVA Varese-BANCO DI SARDEGNA Sassari HYUNDAI Desio-BURGHY Modena Classifica Hyundai 24, Glaxo 22, Banco di Sardegna, Cagiva, Mangiaebevi, Sidis e Ticino 20, Teorema 18, Burghy e Auriga 16, Ferrara e Yoga 14, Telemarket 12, Panna 10, Medinform 6.

ROMA. Il sogno della Panasonic di Reggio Calabria continua. Ieri, a Pentimelo (completamente esaurito) hanno battuto un'avversaria «emblemica» come la Scavolini, guidata dalla coppia Myers & Myers con il punteggio di 85 a 77. Assenza importante fra gli ospiti Workmann (per un malanno muscolare immediato nell'ultimo allenamento prima della partita) e, questo, ha reso sicuramente il compito più agevole ai padroni di casa. Con un solo straniero, e Roma insegna, è difficile vincere gli incontri importanti. Reggio Calabria ha condotto l'incontro praticamente dall'inizio alla fine (il primo pareggio è arrivato a 4' dal termine, 68 a 66 grazie ad un canestro di Walter Magnifico) e non poteva disporre di Volkov, infortunatosi nella passata settimana a Roma. Al suo posto, i dirigenti calabresi hanno chiamato, a gettone, Kornet, un'americano

dal carattere ferreo. Sotto canestro, Donato Avenia ha dato una mano ai suoi, pasticcioni in zona tiro. La Scavolini subiva falli, Kornet, a meno di 2' dal termine veniva spedito in panchina con 5 penalità, e dalla lunetta i pesaresi non sbagliavano un colpo (ben 84% di precisione al tiro). Garrett e Avenia s'infilavano nella difesa ospite e mandavano a +5 la Panasonic chiudendo virtualmente l'incontro. A poco servivano gli ultimi affanni dei ragazzi di Bucci, i falli sistematici e i tentativi di tir da tre. La Panasonic ha fatto anche bis. Nel girone d'andata, infatti, i reggini erano riusciti ad espugnare anche il parquet pesarese per cui gli scontri diretti tra Pesaro e Reggio Calabria adesso pendono solo dalla parte di Reggio.

ROMA. La Lazio, come da pronostico, ha subito una secca sconfitta dalla Misura di Milano guidata da Tandè e Lucchetta 3 a 0 (15-2, 15-7, 15-13) in poco più di un'ora e tutti a casa, non senza recriminazioni per alcune dubbie decisioni arbitrali. La Lazio voleva vincere almeno un set, non c'è riuscita e tra gli scontenti c'è anche la Rai che aveva previsto l'inizio della diretta per le 16.15 mentre l'incontro si è concluso alle 16.40. Dopo un bel po' di «salotto», Jacopo Volpi ha dato, sconsolato, la linea al basket che ha così potuto trasmettere tutto l'incontro in diretta. Nessun problema, in campo, per Lucchetta e soci, dicevamo. Ma lontano dal parquet si cominciano a vedere e sentire le prime risposte alla proposta del general manager della Lega, Roberto Ghirelli, sul taglio del 20% degli ingaggi. «Un'iniziativa interessante - dice il capitano della Misura - ma credo che ci siano da smussare diversi angoli penco-

Volley. Lazio battuta nell'anticipo: Misura troppo forte per la microla

Roma-Milano geografia stravolta. Un borgo contro una metropoli

losi. I nostri ingaggi sono alti? D'accordo è vero ma noi produciamo spettacolo siamo ormai diventati famosi e portiamo pubblico nei Palasport (ieri a Roma oltre 2000 ragazzine sono andate in delirio per Zorzi & C). Nelle serie inferiori, in B, ci sono giocatori che guadagnano 90-100 milioni all'anno. C'è chi io prendevo quando a Modena vincevo sudetti e coppe europee. Questi sono gli spigoli da cancellare il ridimensionamento degli ingaggi è già in atto a Treviso diversi giocatori hanno firmato un nuovo contratto con uno stipendio più basso di quello precedente. È un segnale indicativo e finirà per influire su tutto il movimento». Sulla possibile riduzione del campionato? «Sarebbe bene portare il torneo da 14 a 10 squadre - conclude Lucchetta - In questa maniera ci sarebbero partite altamente spettacolari senza turni infrasettimanali e il prodotto volley sarebbe vendibile e appetibile, da tutti quanti».

LAZIO VOLLEY Roma-MISURA Milano 0-3 (giocata ieri) AQUATER Brescia-MAXICONO Parma SISLEY Treviso-JOCKEY Sesto MESSAGGERO RAVENNA-CENTRO MATIC Firenze OLIO VENTURI Spoleto-GABECA Montichiari SIDIS BAKER Falconara-CHARRO Padova ALPITOUR Cuneo-PANINI Modena Classifica Sisley e Misura 26, Maxicono e Messaggero 24, Alpintero 20, Giochi e Gabeca 18, Centro Matie 12, Panini 10, Lazio e Sidis Baker 8, Olio Venturi, Jockey e Aquater 6. SERIE A2 16ª Giornata (ore 17.30) FOCHI Bologna-MESTRE BANCA POPOLARE Sassari-SPAL Ferrara ASTI-MOKA RICA Forlì SCAINI Catania-GIORGIO IMM Gioia del Colle COM CAVI Napoli-LATTE GIGLIO Reggio Emilia ULIVETO Livorno-AGRIGENTO CARIFANO GIBAM Fano-INGRAM Città di Castello CODYECO S Croce-MIA PROGETTO Mantova Classifica Fochi e Latte Giglio 24, Carrifano 22, Com Cavi, Giorgio Imm e Mia Progetto 20, Mestre 18, Moka Rica, Scaini e Banca Popolare 16, Uliveto 12, Spal e Codyeco 10, Ingram 8, Asti 4, Agrigento 0.



Panetta ci prova gusto. Primo nel cross di Vallagarina

Dopo la vittoria nel Campaccio la settimana scorsa, Franco Panetta (nella foto) ha fatto il bis ieri a Villa Lagarina (Trentino) aggiudicandosi la sedicesima edizione del Cross battendo il keniano Jonah Koech di quaranta secondi. Panetta ha coperto i 9,9 km del percorso in 28'04", stabilendo anche il nuovo record della corsa che apparteneva proprio da Koech. Al terzo posto il marocchino Zitouna.

Fabrizio Margon per i professionisti e Daniele Pontoni per i dilettanti si sono confermati campioni italiani di ciclocross giungendo rispettivamente primo e secondo nella prova «open» del campionato italiano disputatosi a Carate Branzia. Margon è preceduto da Pontoni, campione del mondo in carica dei dilettanti, di 12". Per Margon si tratta del quarto titolo italiano consecutivo tra i prof. mentre per Pontoni il quinto consecutivo.

Rugby. Alla Simod l'anticipo di campionato

Dopo la sconfitta subita nel derby con la Benetton, la Simod Padova ha trovato in casa l'occasione per riscattare battendo nell'anticipo di ieri la Scavolini Aquila per 22-10. Queste le partite di oggi in A1: Bilbao Benetton, Recco Cucine-Rovigo Calvisano-Charro Milano, Parito San Donà-Amatori Cologna, Spartano Roma-Delicus Parma, Sema A2 Puvrenenti Catania-Baker Livorno, Benevento-Cus Roma, Savi Noceto-Mirano, Logrò Paese-Brescia, Olcese Thiene-Partenope Napoli, Tarvisum-Iperzoia Bologna.

La finale del torneo internazionale di tennis del Qatar in corso di svolgimento a Doha è dotata di un montepremi di 450mila dollari sarà giocata da Becker e Ivanisevic. Il tedesco ha superato lo svedese Edberg in due set, 6-4, 6-4, mentre il croato ha liquidato il russo Cherkasov con uno sbragativo 6-2, 6-2.

Test conclusi. Domani scende in pista la nuova Ferrari

Ultima giornata di test aerodinamici per la nuova Ferrari sulla pista dell'aeroporto di Reggio Emilia. La 333A con al volante Nicola Larini ha lavorato a lungo, operando una serie di prove ripetitive distanziate quattro minuti una dall'altra. In pratica si è trattato di una simulazione estrema della galleria del vento. Da domani l'ultima nata in casa Ferrari dovrebbe essere in pista ad Imola. I primi due giorni sarà al volante Berger, mercoledì dovrebbe essere la volta di Ale.

Andrea De Cesaris continuerà a correre ancora per la Tyrrell. L'annuncio è stato dato ieri. Nella passata stagione il trentatreenne pilota romano 181 gran premi disputati, ha conquistato otto punti per la scuderia britannica, aggiudicandosi il nono posto nella classifica piloti e portando la Tyrrell alla conquista del sesto posto nel mondiale costruttori. Il secondo pilota sarà il giapponese Katayama.

Radice esonerato. L'asso allenatori chiede incontro a Matarrese

Il presidente dell'associazione allenatori di calcio, avvocato Pierangelo Pasero incontrerà martedì prossimo a Roma il presidente federale Antonio Matarrese per portare una vibrante protesta dell'associazione per le circostanze e la dinamica del-

l'esonero di Luigi Radice, tecnico della Fiorentina, licenziato domenica scorsa. Nell'incontro Pasero chiederà a Matarrese un intervento per richiamare tutte le competizioni federali a un maggiore rispetto dei propri ruoli e insisterà perché venga salvaguardata la moralità e la professionalità degli allenatori con l'applicazione della normativa.

Parigi-Dakar. Vatanen torna al successo nelle auto

Il finlandese Ari Vatanen su Citroen ha vinto la quarta tappa della Parigi-Dakar risultando così la classifica, dopo le sfortunate prime due tappe. Nella classifica generale è sempre leader Saby su Mitsubishi. Nelle prime due tappe di Arcarons nella classifica generale è in testa un'altra Yamaha, quella di Peterhansel, ieri terzo.

L'Ebù ha sospeso per tre mesi il campione d'Europa del pesi massimi leggeri, il britannico Derek Angol, risultando positivo ad un controllo anti-doping, effettuato dopo un match contro il francese Akim Tafer. Il provvedimento comporta anche la perdita del titolo per il quale si batteranno adesso Tafer e l'italiano Massimiliano Duran. Il vincitore dovrà poi affrontare Angol.

Campione europeo sospeso per doping

Il campione d'Europa del pesi massimi leggeri, il britannico Derek Angol, risultando positivo ad un controllo anti-doping, effettuato dopo un match contro il francese Akim Tafer. Il provvedimento comporta anche la perdita del titolo per il quale si batteranno adesso Tafer e l'italiano Massimiliano Duran. Il vincitore dovrà poi affrontare Angol.